



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 8653 DEL 28/08/2017

OGGETTO: GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. – Rifunzionalizzazione di un centro zootecnico sito in Loc. Polzella, Comune di Montefalco, da allevamento suini ad allevamento avicolo (Impianto Beta). Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

- Il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare: Parte Seconda – Titolo III-bis - Art. 29-nonies: "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*";
- La Legge regionale 2 aprile 2015, n.10 "*Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – conseguenti modificazioni normative*";
- La D.G.R. del 23 novembre 2015, n.1386 "*Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art.2 comma 1 della Legge regionale 2 aprile 2015, n.10, in attuazione del*

Protocollo di Intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015”;

Premesso che:

1. Con nota del 15/12/2015, acquisita al protocollo regionale con il n.223458 del 21/12/2015, il Sig. Daniele Grigi, Legale Rappresentante della Grigi Società Agricola S.r.l. con sede in Via E. Mattei n. 38, CAP 06083, Bastia Umbra (PG), in qualità di Proponente, con nota acquisita agli atti regionali il 21/12/2015 con prot. n. 0223458, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) coordinata con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n.12/2010, del Progetto: *"Rifunzionalizzazione di un centro zootecnico sito in loc. Polzella, Comune di Montefalco (PG), da allevamento suini ad allevamento avicolo - Stralcio Beta"*.
2. L'Avviso al pubblico è stato pubblicato sul BUR n. 52 del 15/12/2015 ed in pari data sul quotidiano "Il Messaggero" e che, contestualmente, la documentazione relativa all'istanza di VIA è stata depositata, ai fini della pubblica consultazione, presso il Comune di Montefalco (prot. comunale n. 000014832 del 15/12/2015) e presso la Provincia di Perugia (prot. provinciale n. U-0598054 del 15/12/2015).
3. Con nota prot. n. 23065 del 04/02/2016, il Servizio Valutazioni ambientali della Regione Umbria, verificata la conformità della documentazione presentata dalla Società GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l., comunicava alla U.O.T. regionale Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento di VIA coordinato con la procedura di AIA. Alla nota venivano allegare le copie della documentazione tecnica relativa alla procedura di AIA, comunicando nel contempo la sospensione dei termini del procedimento di VIA in attesa degli esiti della procedura per il rilascio dell'AIA. In stessa data, con nota PEC n. 23412-2016, il Servizio Valutazioni ambientali comunicava al Proponente l'avvio del procedimento di VIA coordinato con AIA, l'avvenuta trasmissione della documentazione relativa alla procedura di AIA alla sopra citata U.O.T. regionale per il seguito di competenza e la sospensione dei termini del procedimento di VIA in attesa degli esiti della procedura per il rilascio dell'AIA.
4. Con nota protocollo n.38970 del 23/02/2016, il Servizio Valutazioni Ambientali trasmetteva alla U.O.T. Autorizzazioni Ambientali copia delle osservazioni/esposto a firma del *"Comitato della cittadinanza residente"* e la relativa nota di riscontro del Comune di Montefalco; documentazione agli atti dell'ufficio AIA.
5. Con nota prot. reg. n. U-90126 del 27/04/2016 la UOT Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente al Progetto denominato: *"Azienda GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. Rifunzionalizzazione di un centro zootecnico sito in Loc. Polzella, Comune di Montefalco, da allevamento suini ad allevamento avicolo. Stralcio Beta"*.
6. Con nota prot. regionale n. U-74103 del 07/04/2016 la UOT Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria chiedeva ad ARPA Umbria la predisposizione del Rapporto istruttorio per il rilascio dell'AIA in relazione al progetto denominato: *"Azienda GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. Rifunzionalizzazione di un centro zootecnico sito in Loc. Polzella, Comune di Montefalco, da allevamento suini ad allevamento avicolo. Stralcio Beta"*.
7. La UOT Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria in data 29/04/2016 provvedeva ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla pubblicazione sul proprio sito web dell'avviso al pubblico riguardante il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; nei termini previsti dall'art. 29-*quater*, comma 4 del medesimo decreto, non risultavano pervenute alla UOT Autorizzazioni Ambientali osservazioni da parte dei soggetti interessati.

8. Con nota protocollo n. 6362 del 12/04/2016, acquisita al prot. reg. con n. E-79025 del 13/04/2016, ARPA Umbria comunicava che la documentazione trasmessa dalla Regione Umbria non risultava conforme alla modulistica approvata dalla Regione Umbria con DGR n. 1170 del 28/07/2004, successivamente integrata con DGR n. 1356 del 22/09/2004. Contestualmente ARPA Umbria chiedeva all'autorità Competente se l'istanza presentata fosse istruibile oppure se fosse necessario richiedere alla ditta la presentazione della domanda secondo la modulistica sopra richiamata.
9. Con nota protocollo n.8146 del 12/05/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.103518 del 13/05/2016, ARPA Umbria nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA, segnalava che *“è emerso dall'esame della relazione geologica annessa alla Relazione di riferimento il superamento dei valori delle CSC per l'elemento Zinco per suoli e sottosuoli a destinazione d'uso a verde pubblico, verde privato e residenziale (Tabella 1 - Colonna A - Allegato 5 alla Parte quarta del D. Lgs. 152/06), pari a 210 mg/kg s.s. sul campione denominato LS3061/2015 nel Rapporto di prova emesso dal laboratorio incaricato. Nella relazione geologica in argomento, sulla base dell'utilizzo pregresso dell'area e della destinazione prevista ad attività di allevamento, si propone di utilizzare come limite di riferimento i valori previsti delle CSC della Colonna B – Tabella 1 – dell'Allegato 5 alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006, il che comporterebbe la definizione di sito non contaminato in quanto per lo zinco è previsto un valore limite pari a 1.500 mg/kg s.s.. Per completezza di informazione, si richiama la nota sull'argomento trasmessa da questa Agenzia alla Regione Umbria in data 19/01/2016 prot. 1136, circa la verifica dell'obbligo di sussistenza alla presentazione della relazione di riferimento predisposta da alcuni gestori di impianti IPPC e in ordine alle modalità applicative e contenuti della medesima, ai sensi del decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13/11/2014. Per quanto sopra, si richiede al Comune di Montefalco di definire, ai fini del rilascio dell'AIA, se la destinazione dell'area urbanistica attribuita al sito in oggetto sia assimilabile a quella riferita alla Colonna A o alla Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D. Lgs 152/2006. Alla Regione Umbria si richiede, qualora ritenuto opportuno, la istituzione di un tavolo tecnico per gli approfondimenti sull'argomento e la definizione dei pareri rimasti in sospeso sulla verifica dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento delle attività IPPC”.*
10. Con nota protocollo n.8223 del 13/05/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.104460 del 16/05/2016, ARPA Umbria, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA, richiedeva le seguenti integrazioni:
- *“Dati catastali dei terreni su cui insiste l'impianto (stralcio Alfa e stralcio Beta);*
 - *Superficie totale mq, superficie coperta mq, superficie scoperta impermeabilizzata mq, superficie scoperta non impermeabilizzata, volume totale mc (stralcio Alfa e stralcio Beta);*
 - *Identificazione catastale del pozzo ad uso zootecnico;*
 - *Denominazione del fosso di raccolta delle acque reflue domestiche provenienti dai locali ad uso ufficio e abitazione custode, nonché dai capannoni di allevamento;*
 - *Copia del contratto di affitto tra la “Società Agricola Polzella S.r.L.” e la “Grigi Società Agricola S.r.L.”;*
 - *Potenza termica del gruppo elettrogeno di emergenza;*
 - *Copia della valutazione previsionale di impatto acustico;*
 - *Integrazione della Relazione di riferimento, in particolare per quanto riguarda la caratterizzazione delle acque sotterranee, secondo le modalità e i contenuti riportati nel DM n. 272 del 13/11/2014, del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, recante modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera V-bis), del D. Lgs 152/2006 e smi;*
 - *Copia della autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Grosseto alla società “ Fer Energia Società Agricola a r. l. ”, Viale Bornata, 42 Brescia (BS), sito di Grosseto, loc.*

S. Martino Via Scansanese, quale impianto indicato dalla Grigi Società Agricola srl per il conferimento della pollina”;

11. Con nota protocollo n.109961 del 24/05/2016 la Regione Umbria richiedeva alla Società GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. (Stralcio ALFA e Stralcio BETA) di trasmettere le integrazioni indicate da ARPA Umbria nella nota acquisita al protocollo regionale con n.104460 del 16/05/2016, come sopra dettagliate.
12. Con nota protocollo n.90126 del 27/05/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.113826 del 27/05/2016, USL Umbria 2 chiedeva di formalizzare il genere di parere richiesto nell'ambito del procedimento istruttorio e la documentazione relativa all'istanza della ditta.
13. Con nota acquisita al protocollo regionale con il n.123657 del 10/06/2016, la Società GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. chiedeva una proroga di 30 giorni (a partire dal 24/05/2016) per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta con la sopra citata nota PEC protocollo n.109961 del 24/05/2016.
14. Con nota acquisita al protocollo regionale con il n.127793 del 15/06/2016, il Comune di Montefalco trasmetteva, in risposta alla nota ARPA Umbria n.8146 del 12/05/2016, il proprio parere urbanistico precisando *“che l'area in questione è classificata nel vigente Programma di Fabbricazione come zona “E1* Zona di particolare interesse agricolo” normata dall'art.17 comma 14 delle N.T.A. di seguito riportato:*
*<<14. Nell'insediamento sito in località Polzella e perimetrato in cartografia come “E1** non è consentito incrementare l'edificato esistente che può essere oggetto solo di interventi manutentivi, di riparazione, anche mediante ristrutturazione, dei danni causati dagli eventi sismici, e miglioramento sismico. La riconversione o rifunzionalizzazione dell'insediamento attuale può, comunque, avvenire solo previa approvazione di un progetto generale.>>*
Tale classificazione non è contemplata nella Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D. Lgs.152/2006”.
15. Con nota acquisita al protocollo regionale con il n.129227 del 17/06/2016, la Società GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. chiedeva una proroga di 30 giorni (a partire dal 16/06/2016) per la trasmissione della documentazione integrativa di cui alla richiesta PEC protocollo n.109961 del 24/05/2016, rettificando le precedenti comunicazioni per “errata data”.
16. Con nota protocollo n.134026 del 23/06/2016, la Regione Umbria, in merito all'istanza di proroga formulata dal gestore per la presentazione delle integrazioni, fissava nel giorno 23/07/2016 il termine per la presentazione della documentazione integrativa.
17. ARPA Umbria con nota protocollo n.10803 del 27/06/2016, acquisita al protocollo regionale con il n. 137113 del 28/06/2016, preso atto del parere inviato dal Comune di Montefalco (acquisito al protocollo regionale con il n.127793 del 15/06/2016) chiedeva alla Regione Umbria di conoscere le necessarie indicazioni relativamente all'attivazione delle procedure previste dal titolo V alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 ai fini della redazione del rapporto istruttorio.
18. Con nota protocollo n. 145300 del 11/07/2016, il competente Servizio Recupero Ambientale Bonifica AUA pv Terni della Regione Umbria, in risposta alla nota ARPA Umbria con protocollo n.10803 del 27/06/2016, trasmetteva le proprie valutazioni, precisando che “nel merito, in assenza di specifiche indicazioni normative riguardanti le aree agricole, in attuazione del principio di precauzione stabilito dall'art. 301 del D. Lgs.

152/06, si ritiene applicabile la Tab. 1 – colonna A – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06. Nelle more dell'individuazione del soggetto responsabile della contaminazione da parte della Provincia di Perugia ai sensi dell'art. 244, comma 2 del D. Lgs. 152/06, si invita pertanto il proprietario del sito ad attuare quanto previsto dall'art. 245 dello stesso D. Lgs. 152/06. Quanto sopra fatta salva ogni ulteriore considerazione in merito da parte del Servizio Suolo, Bonifiche e Rifiuti di ARPA Umbria”.

19. Con nota acquisita al protocollo regionale con il n.154954 del 22/07/2016, la Società GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. trasmetteva le integrazioni richieste dalla Regione Umbra con nota protocollo n.109961 del 24/05/2016.
20. Con nota protocollo n.13716 del 09/08/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.166767 del 10/08/2016, ARPA Umbria trasmetteva il Rapporto Istruttorio (Stralcio ALFA e Stralcio BETA).
21. Con nota acquisita al protocollo regionale con il n.170414 del 19/08/2016, USL Umbria 1 trasmetteva il proprio nulla osta al rilascio dell'A.I.A. (Stralcio ALFA e Stralcio BETA).
22. Con comunicazione protocollo n. 176124 del 31/08/2016 il Servizio Autorizzazioni Ambientali AIA e AUA pv Perugia della Regione Umbria convocava, per il giorno 12/09/2016, il Gruppo di lavoro per il rilascio dell'A.I.A. alla Società GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. (Stralcio ALFA e Stralcio BETA).
23. Con nota protocollo n.9643 del 12/09/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.183850 del 13/09/2016, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia comunicava il parere favorevole in merito al progetto: "Rifunionalizzazione di un centro zootecnico sito in loc. Polzella, Comune di Montefalco (PG), da allevamento suini ad allevamento avicolo - Stralcio BETA", con prescrizioni.
24. Con nota protocollo n.15454 del 13/09/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.185368 del 12/09/2016, ARPA Umbria considerata la problematica emersa in sede di gruppo di lavoro relativamente alla definizione giuridica di sottoprodotto di origine animale (Reg CE 1069/2009) o rifiuto (Parte IV del d. Lgs. 152/2006) degli effluenti di allevamento conferiti ad impianti per la produzione di biogas e di energia da fonti rinnovabili, comunicava la sospensione del procedimento istruttorio fino all'acquisizione del parere legale in materia da parte della regione Umbria.
25. Con nota protocollo n.215978 del 19/10/2016 il Servizio Autorizzazioni Ambientali AIA e AUA pv PG della Regione Umbria trasmetteva ad ARPA i verbali del Gruppo di Lavoro tenutosi in data 12 settembre 2016. Nella medesima nota veniva precisato che: "In merito alla questione riguardante le modalità di conferimento degli effluenti di allevamento ad utilizzi specifici e considerando la Vostra comunicazione prot. n. 15454 del 13/09/2016 (acquisita al prot. regionale con n. E-185368 del 13/09/2016), si fa presente che lo scrivente Servizio è in attesa del rilascio del parere legale da parte del competente Ufficio regionale. Al fine di non aggravare i tempi del procedimento si ritiene, comunque, opportuno convocare la Conferenza di Servizi durante la quale verrà definita la questione. Si invita, pertanto, codesta Agenzia ad aggiornare il Rapporto istruttorio apportando le modifiche concordate in sede di Gruppo di Lavoro”.
26. Con nota protocollo regionale n.216051 del 19/10/2016 il Servizio Autorizzazioni Ambientali AIA e AUA pv PG della Regione Umbria convocava per il giorno 07/11/2016 la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'azienda GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. per il progetto di Rifunionalizzazione di un centro zootecnico da allevamento suini a due allevamenti avicoli (Alfa e Beta).

27. Con nota n.11563 del 25/10/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.220515 del 25/10/2016, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia confermava il parere già reso con nota n.9643 del 12/09/2016.
28. Con nota protocollo n.18149 del 26/10/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.222524 del 27/10/2016, ARPA Umbria, preso atto della Convocazione della Conferenza di Servizi, confermava i rapporti istruttori trasmessi con nota protocollo n.13716 del 09/08/2016, precisando che "le modifiche concordate in sede di gruppo di Lavoro potranno essere integrate insieme alle eventuali ulteriori modifiche che la Conferenza di Servizi conclusiva decisoria vorrà adottare".
29. Con nota del 07/11/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.232664 del 10/11/2016, il Comune di Montefalco trasmetteva il seguente parere:

"La rifunzionalizzazione è prevista mediante un insieme sistematico di interventi che prevedono, sostanzialmente la demolizione con successiva ricostruzione degli edifici esistenti, anche con variazione del sedime.

Ciò premesso si riferisce che l'area interessata dall'intervento ricade in:

- 1) zona omogenea agricola di tipo "E1*" in base al vigente Programma di Fabbricazione la cui disciplina, ferma restando quella prevalente data con la l. r. 1/2015, è contenuta negli articoli 16 e 17 delle relative N.T.A.;*
- 2) fascia a rischio di esondazione sia di tipo A che di tipo B e C ai sensi del "Piano di bacino del fiume Tevere – 6° stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. – Primo aggiornamento" approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013;*
- 3) zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i..*

Si rappresenta, inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, co. 2, l. r. 12/2010 che l'area su cui viene eseguito l'intervento non ricade, nemmeno parzialmente, all'interno di: Aree Naturali Protette; Siti Natura 2000; Area di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano limitatamente alle "Zone di rispetto". Considerato che, per quanto rinvenibile dai grafici prodotti e dalla documentazione agli stessi allegata, l'intervento non prevede incremento della consistenza già insediata, proponendo, oltre alla riconversione e rifunzionalizzazione dell'impianto, anche la risoluzione dei problemi ecologici e di tutela dell'ambiente, si ritiene lo stesso coerente con quanto disposto dal comma 15 dell'art.17 delle NTA vigenti. Si ritiene, comunque, rilevante, che venga prescritto l'integrale rispetto dei contenuti e degli adempimenti previsti dal richiamato comma 15 il cui testo, per comodità di lettura, si riporta integralmente:

"15. Il progetto di cui al comma precedente dovrà disciplinare le finalità, le qualità e la dimensione degli interventi proposti, oltreché definire la risoluzione dei problemi ecologici e di tutela dell'ambiente, e dovrà essere corredato da una proposta di disinquinamento, definita con gli organi competenti, con relativo cronoprogramma. L'approvazione del progetto è subordinata alla sottoscrizione di atto d'obbligo registrato e trascritto nonché alla presentazione di idonee garanzie fideiussorie la cui entità sarà correlata ai costi del disinquinamento e dell'adeguamento o miglioramento igienico sanitario.". Stante quanto precede, con la presente si esprime il parere favorevole di questa Amministrazione, per quanto di competenza ed alle condizioni suesposte, all'intervento oggetto della Conferenza di servizi in argomento".

30. ARPA Umbria con nota protocollo n.18856 del 09/11/2016, acquisita al protocollo regionale con il n. 233896 del 11/11/2016, segnalava che presso il sito è stato rilevato il superamento delle CSC per la matrice acque sotterranee per il parametro manganese.
31. Con nota protocollo n.18912 del 10/11/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.234953 del 14/11/2016, ARPA Umbria trasmetteva i rapporti istruttori aggiornati dopo la Conferenza di Servizi del 07/11/2016.
32. La Provincia di Perugia in data 14/11/2016, con nota acquisita al protocollo regionale n.237159 del 15/11/2016, in riferimento alla comunicazione dell'Arpa Umbria del 09/11/2016 protocollo n.18856, chiedeva chiarimenti in ordine ai valori di manganese riscontrati.
33. Con nota protocollo n.245298 del 25/11/2016 il Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria comunicava al Servizio Valutazioni Ambientali Sviluppo e Sostenibilità Ambientale gli esiti della Conferenza di Servizi per il rilascio dell'AIA tenutasi in data 07/11/2016, ed in particolare l'approvazione del documento istruttorio predisposto da ARPA con le modifiche concordate in sede di Conferenza e riportate nel Verbale della Conferenza di Servizi del 07/11/2016, trasmettendo contestualmente la seguente documentazione:
- Lettera di convocazione della Conferenza di Servizi;
 - Verbale della Conferenza di Servizi del 07/11/2016 e foglio presenze;
 - Rapporto istruttorio redatto da ARPA e corretto in base alle osservazioni e pareri espressi durante la Conferenza di Servizi del 07/11/2016;
 - Parere della Regione Umbria - Servizio Recupero Ambientale Bonifica AUA pv Terni;
 - Parere del Comando Provinciale dei Vv.F. di Perugia, inviato in occasione della Conferenza di Servizi del 07/11/2016;
 - Parere del Comune di Montefalco acquisito con nota prot. reg. n. E-0232664 del 10/11/2016.
34. ARPA Umbria con nota protocollo n.19910 del 29/11/2016, acquisita al protocollo regionale con il n.248889 del 30/11/2016, riscontrando la nota trasmessa in data 14/11/2016 dalla Provincia di Perugia comunicava che il Pozzo di cui alla nota ARPA protocollo n.18856 del 09/11/2016 è quello denominato P1. Inoltre, ARPA Umbria trasmetteva il documento denominato Rapporto Interno 2010.
35. con nota prot. Reg. n. 254837 del 07/12/2016 il Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico trasmetteva (per lo Stralcio BETA), il contributo di competenza che di seguito si riporta:
 "In riferimento alla nota in oggetto, per quanto di competenza, si comunica quanto segue:
- *In relazione alla gestione degli effluenti occorre definire il percorso specifico previsto dalle normative in materia di utilizzazione agronomica, in particolare:*
 - *estremi identificativi dei terreni disponibili (foglio, particella ecc...), ovvero in caso di cessione gli estremi identificativi delle aziende agrarie di conferimento*
 - *il tipo di coltura praticata*
 - *compilazione della comunicazione e dell'eventuale PUA*
 - *qualora l'azienda intenda valorizzare i reflui con il conferimento ad impianti di produzione di biogas dovrà comunque individuare la destinazione finale degli stessi nell'ambito di quanto esposto nei precedenti punti.*
 - *il titolare dell'attività in oggetto dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di cantiere, così come previsto dal*

D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012);

- *Il titolare dell'attività dovrà rispettare integralmente tutte le prescrizioni di Arpa Umbria per la matrice acqua.*

Si ricorda, infine, che il titolare è tenuto al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico”;

36. con nota prot. Reg. U-265690 del 28/12/2016, il servizio AIA e AUA pv PG, nell'ambito del procedimento coordinato VIA-AIA, trasmetteva al Servizio Valutazioni ambientali il contributo istruttorio inviato dal Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico con nota prot. 254837 del 07/12/2016;
37. Con nota protocollo n.269398 del 29/12/2016, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Umbria chiedeva al Servizio Autorizzazioni Ambientali AIA e AUA, a seguito della nota protocollo n.245298 del 25/11/2016, di fornire alcuni chiarimenti relativamente agli esiti dell'istruttoria del procedimento di AIA ed in particolare se erano sopravvenute modifiche progettuali non sostanziali ovvero modifiche progettuali sostanziali e rilevanti per il pubblico rispetto al progetto presentato in sede di VIA, come previsto dal Par. 3, lett. c) dell'Allegato B alla DGR 861/2011.
38. Con nota protocollo n.9077 del 16/01/2017, il Servizio Autorizzazioni Ambientali AIA e AUA pv PG della Regione Umbria, in riferimento alla nota protocollo n.269398 del 29/12/2016, comunicava al Servizio Valutazioni Ambientali che durante il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Grigi Società Agricola S.R.L., non erano state apportate modifiche al progetto rispetto a quanto già trasmesso dalla stesso Servizio Valutazioni Ambientali con nota protocollo n. 23065 del 04/02/2016.
39. Con D.D. n.2104 del 06/03/2017 la Regione Umbria - Servizio Recupero Ambientale, Bonifica, AUA pv Terni, autorizzava con prescrizioni, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. il Piano di caratterizzazione inerente il sito denominato "Azienda Grigi Società agricola S.r.l." ubicata in Loc. Polzella del Comune di Montefalco (PG).
40. Con comunicazione protocollo n.164307 del 28/07/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Umbria trasmetteva la D.D. n.7819 del 28/07/2017 con la quale veniva pronunciato il giudizio favorevole (con prescrizioni) in ordine alla compatibilità ambientale del Progetto "Rifunionalizzazione di un centro zootecnico sito in loc. Polzella, Comune di Montefalco (PG), da allevamento suini ad allevamento avicolo - Stralcio Beta", presentato dalla Soc. Grigi Società Agricola S.r.l..

Considerato che l'attività del proponente rientra tra le tipologie di attività assoggettate alla disciplina del D. Lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Parte II Titolo III-bis, individuate nel Rapporto Istruttorio approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria A.I.A. del 07/11/2016, ed in particolare:

- All. VIII alla parte II del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.ei.: Punto 6 – Altre Attività – Attività 6.6.a): *“Allevamento intensivo di pollame o suini: con piu’ di 40.000 posti pollame”;*

Preso atto:

1. *che il Rapporto istruttorio per il rilascio dell'AIA, approvato nella Conferenza dei Servizi del 07/11/2016, è stato redatto da ARPA Umbria tenendo conto dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili emanate con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;*

2. *dei pareri rilasciati nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttori, e delle rispettive prescrizioni, già sottoposte all'approvazione della Conferenza di Servizi come risulta dal Verbale del 07/11/2016 agli atti dell'ufficio*
3. *del Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 07/11/2016, da cui risulta che tutti i soggetti partecipanti con diritto di voto hanno approvato all'unanimità il Rapporto Istruttorio predisposto da ARPA Umbria e hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. per il progetto definitivo relativo a "Rifunzionalizzazione di un centro zootecnico sito in loc. Polzella, Comune di Montefalco (PG), da allevamento suini ad allevamento avicolo - Stralcio Alfa";*
4. *di quanto disposto con D.D. n.2104 del 06/03/2017: "D. Lgs. n. 152/06, art. 242 comma 3 e s.m.i. Autorizzazione Piano di caratterizzazione del sito "Azienda Grigi Società agricola S.r.l." ubicata in Loc. Polzella del Comune di Montefalco (PG). Conferenza di Servizi del 02/03/2017";*
5. *di quanto disposto con D.D. n.7819 del 28/07/2017: "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto: "RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN CENTRO ZOOTECHNICO SITO IN LOC. POLZELLA, COMUNE DI MONTEFALCO (PG), DA ALLEVAMENTO SUINI AD ALLEVAMENTO AVICOLO - STRALCIO BETA". Soggetto proponente: GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.";*
6. *di quanto comunicato dal Servizio Recupero Ambientale, Bonifica, AUA pv TR con nota protocollo n.229071 del 07/11/2016, acquisita in sede di Conferenza di Servizi del 07/11/2016;*

Visto il Rapporto Istruttorio finale predisposto da ARPA Umbria, in qualità di soggetto individuato alla redazione dello stesso da parte della Regione Umbria con L.R. n. 11 del 13/05/2009, acquisito dalla Regione Umbria con prot. E-234953 del 14/11/2016, così come approvato in via definitiva dalla Conferenza Decisoria A.I.A. nella seduta del 07/11/2016;

Ritenuto di assumere le prescrizioni ed i limiti di emissione, nonché la frequenza e le modalità di effettuazione degli autonomi controlli proposti nel Rapporto Istruttorio, redatto e perfezionato da ARPA Umbria;

Considerato che, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D. Lgs. 152/2006, come modificato con D. Lgs. n. 46 del 04/03/2014, il riesame dell'autorizzazione con valenza di rinnovo è disposto sull'installazione nel suo complesso:

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di una installazione;
- b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione. Tale termine è esteso a 16 anni se, l'installazione, all'atto del rilascio dell'autorizzazione, risulta registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 e a 12 anni se risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001;

Ritenuto, per tutto quanto sopra riportato, di procedere al rilascio dell'Autorizzazione Integrata alla società GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.r.l. per il progetto in oggetto e di assumere le prescrizioni ed i limiti di emissione, nonché la frequenza e le modalità di effettuazione degli autonomi controlli proposti nel Rapporto Istruttorio, redatto e perfezionato con la consulenza tecnico scientifica di ARPA Umbria e approvato in sede di Conferenza di Servizi con modifiche e integrazioni;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.e.i., alla società GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. per il progetto di: "Rifunzionalizzazione di un centro zootecnico sito in Loc. Polzella, Comune di Montefalco, da allevamento suini ad allevamento avicolo - Stralcio Beta";
2. di vincolare l'autorizzazione al rispetto di quanto integralmente contenuto nel Rapporto Istruttorio, sottoposto alla Conferenza di Servizi in data 07/11/2016 e dalla stessa approvato in via definitiva, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. di vincolare l'autorizzazione al rispetto integrale delle prescrizioni imposte con il provvedimento della Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 7819 del 28/07/2017;
4. di stabilire che gli interventi di adeguamento e/o di realizzazione dovranno essere condotti nel rispetto delle previsioni progettuali contenute nella documentazione allegata all'istanza del gestore trasmessa con nota del 15/12/2015, acquisita al protocollo regionale con il n.223458 del 21/12/2015, e nella documentazione integrativa acquisita al protocollo regionale con il n.0154954 del 22/07/2016, e che ogni modifica progettuale che si dovesse rendere necessaria, anche in fase esecutiva, dovrà essere preventivamente comunicata;
5. di stabilire che la presente autorizzazione è rilasciata fatta salva la conclusione del procedimento di bonifica ai sensi dell'art.242 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.e.i.; a tal fine il gestore è tenuto a comunicare preventivamente al competente *Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, attività estrattive, Bonifica – Sezione Aree inquinate, Siti da bonificare, Danno ambientale, Educazione ambientale* della Regione Umbria le attività e gli interventi che intende realizzare e il relativo cronoprogramma. In ogni caso l'attività non dovrà interferire con gli eventuali interventi di bonifica che si dovessero rendere necessari;
6. di stabilire che il Gestore dell'impianto è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni, oltre a quelle riportate nel Rapporto Istruttorio:
 - a. *comunicazione preventiva degli interventi di realizzazione*
 - prima dell'avvio degli interventi di modifica/adeguamento all'A.I.A. dell'impianto, il Gestore è tenuto a darne preventiva comunicazione alla Regione Umbria (Ufficio A.I.A.) e all'ARPA;
 - la comunicazione dovrà riportare il cronoprogramma degli interventi previsti, dalla fase di cantierazione alla fase prevista per la messa a regime (in parte o complessiva) dell'impianto.
 - Eventuali modifiche in corso d'opera al predetto cronoprogramma dovranno essere preventivamente comunicate.
 - b. *fasi critiche della gestione dell'impianto*
 - nelle fasi di adeguamento all'A.I.A. dell'impianto non si devono provocare

- fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale;
- devono essere gestite in maniera opportuna, minimizzando l'impatto ambientale, le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, le emissioni fuggitive, i malfunzionamenti e l'arresto definitivo dell'impianto;
 - entro sei mesi dall'emissione dell'atto autorizzativo, il Gestore dovrà predisporre una relazione contenente la descrizione delle fasi critiche di gestione (avvio e arresto dell'impianto, emissioni fuggitive in relazione a malfunzionamenti, arresto definitivo dell'impianto ecc.) e dovrà indicare le modalità di gestione previste. La relazione dovrà essere inviata all'ARPA Umbria e alla Regione Umbria;
- c. dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi*
- Il Gestore deve provvedere, entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione, a fornire all'Autorità Competente una procedura che stabilisca, all'atto di cessazione definitiva dell'attività, le azioni necessarie al ripristino del sito, ai sensi della normativa vigente in materia di Bonifiche e Ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;
- d. altre prescrizioni generali relative ai controlli*
- Il Gestore dell'impianto deve fornire agli organi che svolgono attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio, l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
 - Il Gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
7. di stabilire che il presente provvedimento ha validità di dieci (10) anni a decorrere dalla data di emanazione, salvo, ai fini del successivo rinnovo A.I.A., quanto previsto dai commi dall'art. 29-octies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; ai fini del riesame dell'autorizzazione, il Gestore presenta apposita domanda all'Autorità Competente almeno sei mesi prima della data di scadenza;
 8. di precisare che il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.ei., il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente le eventuali modifiche al progetto autorizzato, corredate dalla necessaria documentazione, ai fini della valutazione per l'eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
 10. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta, o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 334/1999 (relativo alle aziende a rischio di incidente rilevante) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE (relativa allo scambio di quote di emissioni di gas serra). L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'elenco

riportato nell'allegato IX del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i.;

11. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti invitati in Conferenza di Servizi e ai seguenti Servizi della Regione dell'Umbria: Servizio Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e sviluppo sostenibile, al Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, al Servizio Geologico e Gestione delle Competenze regionali in materia di acque pubbliche, al Servizio regionale competente in materia di alimenti di origine animale e vegetale, al Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, attività estrattive, Bonifica – Sezione Aree inquinate, Siti da bonificare, Danno ambientale, Educazione ambientale;
12. di dare atto che con D.G.R. n. 382 del 08/03/2010 sono state stabilite le tariffe per le spese istruttorie relative ai procedimenti A.I.A. e l'importo previsto per l'istruttoria, calcolato sulla base della suddetta D.G.R., relativo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, fissato in €. 2.072,50 (duemilasettantadue/50). La somma dovrà essere corrisposta tramite versamento sul c.c.p. 143065 intestato alla Regione Umbria – Servizio Tesoreria - IBAN IT 38 N 07601 03000 000000143065, specificando la causale: ONERI ISTRUTTORI PER NUOVA A.I.A – Servizio Autorizzazioni Ambientali, Ufficio A.I.A. Copia dell'attestazione di pagamento dovrà essere trasmessa al Servizio Autorizzazioni Ambientali – Regione Umbria, entro 30 gg dalla notifica del presente atto della presente Autorizzazione;
13. di disporre la pubblicazione del presente atto, completo dell'allegato Rapporto Istruttorio Ambientale, sul sito internet istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-quater comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
14. di disporre la pubblicazione del presente atto nel bollettino Ufficiale della Regione Umbria, per estratto;
15. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;
16. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 28/08/2017

L'Istruttore
- Paolo Grigioni
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 28/08/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Paolo Grigioni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/08/2017

Il Dirigente
Andrea Monsignorì

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2